



VENERDÌ 11 NOVEMBRE SALA CEDRO ORE 14,30

**AMBIENTE E RISORSE ALTERNATIVE
NELLA FILIERA DELLE COSTRUZIONI
LE NUOVE SFIDE PER I PRODUTTORI DI MATERIA PRIMA
E DI MACCHINE DA CANTIERE**

ORE 14,30 SALUTO DI BENVENUTO (A.N.E.P.L.A. – UNACEA)

IL SETTORE ESTRATTIVO E LA RICERCA DI SOLUZIONI ALTERNATIVE: NUOVE
OPPORTUNITÀ DALLA RICERCA E DALL'INGEGNERIA DEL TERRITORIO
Ing. Claudia Chiappino – SET, Società di Engineering del Territorio Srl

IL SOIL WASHING E GLI AGGREGATI LEGGERI: UN NUOVO CAMPO DI RICERCA
Ing. Marco Magnoni – Eureka Spa

VERSO IL CANTIERE A IMPATTO ZERO
Prof. Ing. Roberto Paoluzzi – Direttore del Cnr-Imamoter

NUOVE TECNOLOGIE PER LA FRANTUMAZIONE:
DUE TESTIMONIANZE DI AZIENDE ATTIVE NEL SETTORE
Komatsu e MB

GLI AGGREGATI RICICLATI NELLE COSTRUZIONI:
POLITICHE DI GESTIONE DEI RIFIUTI E STRATEGIE DI RECUPERO
*Ing. Giancarlo Anderle – Dirigente del Settore Gestione Ambientale
dell'Agenda Provinciale per la Protezione dell'Ambiente, Trento*

UN ESEMPIO DI BEST PRACTICE NEL TRATTAMENTO
E RICICLO DEI RIFIUTI INERTI: IL CASO CAR DI IMOLA
Prof. Ing. Alessandra Bonoli, Prof. Ing. Cesare Sangiorgi – Facoltà Ingegneria DICAM, Univ. di Bologna

ORE 16,30 DIBATTITO
Moderatore: Prof. Ernesto Antonini – Bologna

media partner



riviste



Segreteria organizzativa

A.N.E.P.L.A. Via Fontana 23 - 20122 Milano
UNACEA Via Brenta 13 - 00198 Roma

Tel. 02 54104563/64
Tel. 06 8555203

anepla@anepla.it
unacea@unacea.org

LUCI ED OMBRE IN MATERIA DI RICICLAGGIO DEGLI INERTI

IL PUNTO DELLA SITUAZIONE

IN QUESTI ULTIMI ANNI È CRESCIUTA FORTEMENTE L'ATTENZIONE AL TEMA DEL RICICLAGGIO, SIA A LIVELLO EUROPEO CHE NAZIONALE. L'AMBIZIOSO OBIETTIVO DELL'UNIONE EUROPEA DI RICICLARE IL 70% DEI RIFIUTI DA C&D ENTRO IL 2020 POSTO DALLA NUOVA DIRETTIVA EUROPEA QUADRO IN MATERIA DI RIFIUTI NE È LA PROVA PIÙ EVIDENTE.

ANCHE SUL FRONTE DELLE NORME TECNICHE NEGLI ULTIMI ANNI È STATO SEGUITO UN APPROCCIO DI TIPO PRESTAZIONALE (E NON PRESCRITTIVO), GRAZIE AL QUALE I MATERIALI ADATTI AI LAVORI STRADALI (CAMPO DI IMPIEGO LARGAMENTE PREVALENTE PER GLI AGGREGATI RICICLATI) VENGONO CARATTERIZZATI DALLE PROPRIE PRESTAZIONI TECNICHE E NON DALLA PROVENIENZA. CIÒ, UNITAMENTE ALL'ADOZIONE, ALMENO SUL PIANO FORMALE, DI UNA POLITICA DI "GREEN PUBLIC PROCUREMENT" DA PARTE DELLA NOSTRA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE, HA DATO ALLE MOLTE IMPRESE CHE CREDONO ED INVESTONO NEL RICICLAGGIO L'ILLUSIONE DI POTER CONTARE FINALMENTE SU QUEL QUADRO MINIMO ED INDISPENSABILE DI CERTEZZE NORMATIVE DI RIFERIMENTO PER POTER PROGRAMMARE I PROPRI INVESTIMENTI. PURTROPPO PERÒ, PASSANDO ALL'ANALISI DEI FATTI, ANCORA OGGI ASSISTIAMO A CAPITOLATI D'APPALTO SCRITTI IGNORANDO COMPLETAMENTE LE INDICAZIONI DI LEGGE (OVVERO IGNORANDO LA PRESCRIZIONE DEL 30% DI MATERIALI RICICLATI NELLA REALIZZAZIONE DI OPERE PUBBLICHE) E CONCEPITI IN MODO DA CONTINUARE INVECE AD ALIMENTARE IL FENOMENO DELLE C.D. "CAVE DI PRESTITO". PROPRIO LA REDAZIONE DEL CAPITOLATO D'APPALTO, DOCUMENTO CHE DETERMINA QUALI PRODOTTI POSSONO ENTRARE NELLA REALIZZAZIONE DEL MANUFATTO STRADALE (UNICO E VERO CONSISTENTE SBOCCO NATURALE DEL MERCATO DEGLI AGGREGATI RICICLATI), RAPPRESENTA IL VERO PUNTO CRITICO DI TUTTO IL SISTEMA: "VOLANO" O "PIETRA TOMBALE" DEL RICICLAGGIO.

IN CONCLUSIONE OSSERVIAMO CHE SE IL SETTORE DEL RICICLAGGIO STA FACENDO SFORZI IN MOLTI CAMPI PER SPERIMENTARE NUOVE FORME DI TRATTAMENTO E DI IMPIEGO DEI MATERIALI RICICLATI (ANCHE CON TECNOLOGIE SOFISTICATE, COME NEL RICICLAGGIO DELL'AMIANTO, DELLE SCORIE DI FONDERIA, NELLA PRODUZIONE DI AGGREGATI LEGGERI ETC.), PERCHÉ IL SETTORE POSSA FINALMENTE SVILUPParsi APPieno E RAGGIUNGERE QUEGLI OBIETTIVI CHE IN ALTRI PAESI SONO GIÀ RAGGIUNTI O DI PROSSIMA ATTUAZIONE, È NECESSARIO CHE LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE INIZI A ADOTTARE COMPORTAMENTI CONCRETAMENTE COERENTI E CONSEGUENTI ALLE PROPRIE DICHIARAZIONI DI PRINCIPIO E PROGRAMMI.